



# COMUNE DI ASSORO

*Provincia di Enna*

Via Crisa, 280 - C.A.P. 94010 - C.F. 00052420866  
Tel. 0935/610011 - Fax 0935/620725

*Settore III*  
**GESTIONE DEL TERRITORIO**

## SERVIZIO “ URBANISTICA ED AMBIENTE”

### *REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO* *DEI CAMPI*

### *ELETTROMAGNETICI*

### *“C E M”*

**Approvato con delibera di Consiglio comunale n. 44 del 28/11/2007**

*Assoro, lì*

**Il Responsabile del III SETTORE**  
**Gestione Del Territorio**  
**Geom. Mario Giunta**

## ARTICOLO 1 ( CAMPO DI APPLICAZIONE )

Il presente Regolamento CEM disciplina l'installazione, l'attivazione, la modifica ed il controllo degli impianti fissi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza compresa fra 100 KHz e 300 GHz, compresi gli impianti mobili su carrato e i provvisori installati nel territorio del Comune di Assoro purché abbiano una potenza superiore a 5 W. Sono escluse le antenne trasmettenti radio amatoriali, nonché quelle di cui all'art. 2 della Legge n. 36 del 22 Febbraio 2001.

## ARTICOLO 2( LIMITI SANITARI )

I limiti di esposizione sono quelli prescritti dal DM 381/98. Gli stessi si intenderanno variati automaticamente ove normative di carattere nazionale e regionale intervengano con disposizioni diverse.

## ARTICOLO 3 ( MISURE DI CAUTELA ED OBIETTIVI DI QUALITA' )

Fermo restando i limiti di cui all'art. 2, la progettazione e la realizzazione dei sistemi di teleradiocomunicazione indicati all'art. 1 del presente ed operanti nell'intervallo compreso tra 100 KHz e 300 GHz, devono avvenire utilizzando le migliori tecnologie disponibili ( Utilizzare antenne con TILT elettronico e non meccanico. Il TILT meccanico deve essere utilizzato ad una distanza minima di mt. 300 dall'ultima abitazione) in modo da produrre i valori di campo elettromagnetico più bassi possibili al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione.

Per quanto previsto al precedente comma, viene fissato il seguente obiettivo di qualità: in corrispondenza di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore non deve essere superato il seguente valore, indipendentemente dalla frequenza, mediato su un'area equivalente alla sezione verticale del corpo umano e su qualsiasi intervallo di sei minuti: 3V/m per il campo elettrico, 0,008 A/m per il campo magnetico intesi come valori efficaci e, per frequenze comprese fra 30 KHz e 300GHz, 0,0025W/mq per la densità di potenza dell'onda piana equivalente.

## ARTICOLO 4 ( LOCALIZZAZIONE DELLE SORGENTI CEM )

Le sorgenti di campi elettromagnetici di cui all'art. 1, indipendentemente dalla potenza cui operano non possono essere installate nelle aree del PRG Comunale sottoposte a vincolo di tutela o classificate come siti di interesse paesaggistico - ambientale, artistico, storico, architettonico, monumentale e archeologico.

Sono altresì vietate le installazioni nei parchi pubblici, parchi gioco, aree di verde attrezzato, impianti sportivi, scuole, ospedali, case di cura e simili, pubbliche o private.

All'interno delle zone classificate come A ,B e C dal PRG sono vietate le installazioni su traliccio.

Nel rispetto delle precedenti disposizioni la localizzazione degli impianti di cui all'art. 1 del presente regolamento deve rispettare le seguenti condizioni:

1. Il rispetto di una distanza minima di 100 m da tutti i luoghi ed edifici elencati nei precedenti comma 1 e 2;
  2. le sorgenti di Campi elettromagnetici che operano ad una potenza superiore a 150 W possono essere installati solo in zone agricole ed a distanza di almeno 200 m dall'edificio più vicino;
  3. le sorgenti di Campi elettromagnetici di cui all'art. 1 del presente regolamento che operano ad una potenza superiore a 5 W ed inferiore a 150 W possono essere installate in tutta la residua parte del territorio comunale alle seguenti condizioni:
    - a. antenne a palo fisse a terra: distanza 100 m dall'edificio più vicino;
    - b. antenne poste sul tetto degli edifici - possono essere installate a condizioni che non esistano edifici più alti ad una distanza inferiore a 50 m;
- nel caso di concentrazione di più impianti in uno stesso sito la potenza di riferimento è quella complessiva di vari impianti.

#### ARTICOLO 5 ( DISTANZE E LIMITI DI INTENSITA' DI CAMPO )

Oltre al rispetto delle disposizioni indicate dell'art. 4, l'installazione dell'impianto tecnologico dovrà avere caratteristiche tecniche tali che l'intensità di campo elettromagnetico generato rispetti i limiti di esposizione prescritti dalla normativa vigente come indicato nell'art. 2 e dovrà dimostrare all'interno del piano - programma, come previsto dal successivo art. 10, il perseguimento dell'obiettivo di qualità fissato nell'art. 3.

#### ARTICOLO 6 ( CONTROLLI )

La verifica del rispetto dei limiti di esposizione, delle misure di cautela e degli obiettivi di qualità, previsti dalle normative vigenti per l'attivazione di nuovi impianti o la modifica di quelli esistenti, nonché per tutti gli impianti esistenti e regolarmente autorizzati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, verrà effettuata dal Comune con le procedure previste dall'art. 14 della Legge 36/2001, contemporaneamente il Comune potrà effettuare controlli periodici annuali, in proprio.

Tutti i controlli effettuati dal Comune, saranno effettuati in prossimità degli spazi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore al giorno, come stabilito dall'art. 4 del DM 381/98 e saranno a totale carico del gestore.

I risultati dei rilevamenti verranno resi noti alla ditta concessionaria e comunicati al Consiglio Comunale.

## ARTICOLO 7 ( CATASTO DEGLI IMPIANTI )

Al fine di ridurre le emissioni elettromagnetiche, minimizzare l'esposizione della popolazione e perseguire gli obiettivi di qualità di cui all'art. 3 del presente regolamento è istituito il catasto degli impianti di cui all'art. 1 del presente regolamento, realizzato e tenuto aggiornato da parte del Comune sulla base delle comunicazioni dei gestori di cui al successivo articolo 8 e delle domande di autorizzazione di nuovi impianti.

## ARTICOLO 8 ( IMPIANTI ESISTENTI )

***In prima applicazione il Comune si impegna a recapitare il presente regolamento a tutti i concessionari di impianti esistenti nel territorio Comunale.***

I gestori degli impianti di cui all'art. 1, già esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono presentare al comune, entro 90 giorni della suddetta data, una comunicazione corredata della documentazione di cui all'art. 9.

Nel caso di documentazione già presentata al comune è necessario indicare gli estremi della concessione/autorizzazione edilizia che la contiene e integrarla con le parti mancanti secondo quanto previsto dall'art. 9.

***I concessionari degli impianti esistenti all'interno del Parco Urbano devono adeguare le strutture anche per quanto riguarda l'impatto estetico degli stessi***

## ARTICOLO 9

### ( DOMANDA DI CONCESSIONE / AUTORIZZAZIONE EDILIZIA E ALLEGATI TECNICI. )

La domanda di concessione/autorizzazione edilizia, relativa alla installazione o modifica degli impianti di cui all'art. 1 del presente regolamento, da presentare con le modalità previste dal vigente regolamento edilizio comunale, dovrà contenere le seguenti indicazioni e allegati (in quattro copie) così suddivise: elaborati tecnici da allegare alla richiesta di concessione edilizia per Stazioni radio base per telefonia mobile

- a. progetto dell'impianto in scala 1:200;
- b. Planimetria dell'edificio o del traliccio in scala 1:100, corredata dai prospetti verticali in scala 1:100 con il posizionamento delle antenne;
- c. Cartografia aggiornata almeno in scala 1:2000 con l'indicazione degli edifici presenti, delle loro altezze, delle destinazioni d'uso, ove noto, e delle aree di pertinenza in un raggio di 300 m dall'impianto stesso, individuato con le rispettive direzioni di puntamento delle antenne trasmettenti (rispetto al nord

- geografico), Devono altresì essere opportunamente indicati gli insediamenti di cui all'art. 4 del regolamento C.E.M.;
- d. Precisazioni di quali e quante altre stazioni radio base per telefonia mobile ed emittenti radio TV sono installate nella zona interessata per un raggio di m. 300 dalla sorgente da installare con il corredo di carte topografiche in scala 1:2000;
  - e. Scheda tecnica dell'impianto, con indicato il numero di celle, tipo, modello e dimensioni delle antenne trasmettenti, altezza del centro elettrico per ogni cella, guadagno rispetto all'irradiatore isotropo ed eventuale tilt (elettrico o meccanico in zone agricole, nel centro urbano esclusivamente elettrico);
  - f. Direzioni di puntamento rispetto al nord geografico;
  - g. Caratteristiche di irradiazione di ciascuna antenna trasmittente quali: diagrammi di irradiazione orizzontale e verticale, completi della scala, direzione di questo asse con riferimento ai punti cardinali, attenuazione in dB della potenza irradiata, informatizzata ad intervalli di almeno 2 gradi, altezza dell'asse di massima irradiazione dalla base del traliccio o palo in cui è ancorata l'antenna con riferimento da terra;
  - h. Range di frequenza e numero massimo di canali di trasmissione previsti per ogni cella;
  - i. Potenza massima immessa in antenna e potenza massima per ogni canale;
  - j. Relazione descrittiva dell'area di installazione dell'impianto con l'indicazione delle modalità di accesso da parte del personale di servizio e l'ubicazione del locale contenente gli apparati tecnologici;
  - k. Valutazione strumentale del fondo elettromagnetico prima dell'installazione dell'impianto;
  - l. Valutazione del corpo elettrico generato dall'impianto nelle condizioni di massimo esercizio tenendo conto anche del campo elettromagnetico esistente nei luoghi adibiti a permanenze non inferiore alle 4 ore;
  - m. Autorizzazione della proprietà dove installare l'impianto tecnologico mediante:
    - 1. atto notorio del proprietario;
    - 2. verbali di assemblea condominiale con unanimità di voti;
    - 3. copia di convenzione, se trattasi di Ente Pubblico;
  - n. Il progetto elettrico dell'impianto deve rispondere ai requisiti richiesti dalla Legge 46/90 ed includere in forma dettagliata: la descrizione dei materiali impiegati, dei componenti, della messa in opera a regola d'arte e di tutti quei dispositivi che compongono l'impianto;
  - o. Il progetto ai sensi della Legge 626/94 deve contenere un Piano di Sicurezza. In particolare per quanto riguarda i locali adibiti ad ospitare gli apparati elettronici il progetto deve rispondere ai requisiti delle norme di prevenzione incendi.
  - p. Relazione attestante il rispetto dei limiti di inquinamento acustico per le emissioni di rumore causato dall'impianto.

q. Ulteriore documentazione prevista dal D.M. 381/1998 nonché dagli strumenti urbanistici vigenti.

2. Elaborati tecnici e documenti da allegare alla richiesta di concessione/autorizzazione edilizia per Emittenti Radiofoniche e Televisive.

- a. Progetto dell'impianto in scala 1:200;
- b. Cartografia aggiornata in scala 1:2000 con l'indicazione degli edifici presenti, delle loro altezze, delle destinazioni d'uso, ove noto, e delle aree di pertinenza in un raggio di 1000 m dall'impianto stesso, individuato con le rispettive direzioni di puntamento delle antenne trasmittenti (rispetto al nord geografico). Devono altresì essere opportunamente indicati gli insediamenti di cui all'art. 4 del regolamento C.E.M.;
- c. precisazioni di quali e quante altre radio televisive e stazioni radio televisive e stazioni radio base per telefonia mobile sono installate nella zona interessata per un raggio di mt. 500 dalla sorgente da installare con il corredo di carte topografiche in scala 1:2000;
- d. costruttore, tipo, modello e caratteristiche delle apparecchiature di produzione, modulazione, demodulazione, con la frequenza di trasferimento del segnale;
- e. scheda tecnica dell'impianto, con indicato il modello e le dimensioni delle antenne trasmittenti, l'altezza del centro elettrico del sistema radiante, il guadagno rispetto all'irradiatore isotropo ed eventuale tilt (elettrico o meccanico in zone agricole, nel centro urbano esclusivamente elettrico);
- f. direzioni di puntamento rispetto al nord geografico;
- g. diagrammi angolari di irradiazione orizzontale e verticale del sistema irradiante dell'attenuazione in dB della potenza irradiata, informatizzata ad intervalli di almeno 2 gradi;
- h. frequenza di trasmissione utilizzata;
- i. potenza massima immessa in antenna e potenza massima in uscita dal trasmettitore;
- j. relazione descrittiva dell'area di installazione dell'impianto con l'indicazione delle modalità di accesso da parte del personale di servizio e dell'ubicazione del locale contenente gli apparati tecnologici;
- k. copia della concessione per diffusione radio o televisiva rilasciata da Ministeri delle comunicazioni;
- l. valutazione strumentale del fondo elettromagnetico prima dell'istallazione dell'impianto;
- m. valutazione del campo elettrico generato dall'impianto nelle condizioni di massimo esercizio, tenendo conto anche del campo elettromagnetico preesistente, nei luoghi adibiti a permanenze non inferiore alle 4 ore;
- n. Autorizzazione della proprietà dove installare l'impianto tecnologico mediante:

1. atto notorio del proprietario;
  2. verbali di assemblea condominiale con unanimità di voti;
  3. copia di convenzione, se trattasi di Ente Pubblico.
- o. esecuzione delle opere nel rispetto della Legge 46/90 e delle normative e leggi inerenti la sicurezza e i criteri costruttivi nonché delle norme di prevenzione incendi;
  - p. il progetto elettrico dell'impianto deve rispondere ai requisiti richiesti dalla legge 46/90 ed includere in forma dettagliata: la descrizione dei materiali impiegati, dei componenti, della messa in opera a regola d'arte e di tutti quei dispositivi che compongono l'impianto;
  - q. il progetto ai sensi della Legge 626/94 deve contenere un Piano di Sicurezza. In particolare per quanto riguarda i locali adibiti ad ospitare gli apparati elettronici il progetto deve rispondere ai requisiti delle norme di prevenzione incendi.
  - r. Relazione attestante il rispetto dei limiti di inquinamento acustico per le emissioni di rumore causato dall'impianto.
  - s. Ulteriore documentazione prevista dai vigenti regolamenti edilizi.

L'istanza per il rilascio della concessione/autorizzazione edilizia dovrà essere completa in ogni suo documento come previsto ai commi precedenti e dovrà essere corredata da:

1. Parere e valutazione tecnica dell'ARPA.
2. Parere espresso dalla ASL competente per territorio.
3. Schema di atto unilaterale d'obbligo a firma del Gestore secondo lo schema predisposto al successivo art. 17.

L'ARPA e la ASL, ove lo ritengano opportuno, potranno richiedere ogni ulteriore documentazione necessaria per il rilascio del parere di competenza.

Il rilascio della concessione/autorizzazione edilizia è subordinato:

1. alla corretta e completa presentazione della istanza di concessione/autorizzazione secondo quanto indicato nei punti precedenti del presente articolo;
2. al parere favorevole dell'ARPA e della ASL;
3. al rispetto delle norme in materia urbanistica, di salvaguardia e tutela paesaggistico - ambientale, storico -architettonica, monumentale ed archeologica.
4. alla dichiarazione di compatibilità paesistico - ambientale dell'ARPA qualora la concessione/autorizzazione riguardi l'installazione di nuove antenne a traliccio con altezza superiore a ml 10 o installazione di nuove antenne con schermo o parabola riflettente di superficie superiore a mq 40;
5. al parere favorevole della commissione edilizia integrata con almeno un tecnico competente in materia di campi elettromagnetici, qualora costituita.

Qualsiasi modifica e/o variante al progetto iniziale dovrà essere sottoposta nuovamente al procedimento previsto nel presente articolo.

## ARTICOLO 10

### ( PIANO GENERALE E PROGRAMMA DELLE NUOVE INSTALLAZIONI E/O MODIFICHE DEGLI IMPIANTI ESISTENTI )

Al fine di garantire la collocazione ottimale degli impianti nel territorio comunale, con particolare riferimento alla riduzione dell'esposizione alla popolazione, i gestori di rete per telefonia mobile e i titolari di emittenti radiotelevisive, che intendano procedere alla installazione di nuovi impianti, debbono presentare all'Amministrazione Comunale, entro il 30 Settembre del primo anno di vigenza del Regolamento CEM, e così per ogni triennio successivo, un Piano Generale (Piano di Rete) per la programmazione annuale delle installazioni fisse e mobili da realizzare nel triennio successivo nel territorio comunale e zone limitrofe fino ad una distanza di mt. 500 dai confini territoriali.

Esso è costituito da:

- Planimetria in scala 1:25.000 recante la localizzazione degli impianti esistenti e proposti;
- Relazione tecnica riportante i criteri ai quali i gestori si sono attenuti nella redazione del piano con particolare riferimento alle misure impiegate per proseguire gli obiettivi di qualità di cui all'art. 3 del presente regolamento;
- Descrizione particolareggiata del piano con indicazione della posizione ottimale dei siti e dei seguenti dati:
  - a. aree destinate ad ospedali, case di cura e di riposo, scuole di ogni ordine e grado, asili nido, parchi pubblici, parchi gioco, aree verdi attrezzate, impianti sportivi rientranti in un raggio di 150 metri dalle posizioni ottimali dei siti;
  - b. anno presunto di attivazione;
  - c. attestazioni dei responsabili rappresentanti o delegati dei gestori concessionari che, a seguito della realizzazione dei singoli impianti previsti nel piano, verranno rispettate le condizioni riportate nel presente regolamento comunale relativo ai campi elettromagnetici, in particolare per quanto attiene il perseguimento degli obiettivi di qualità di cui all'art. 3.
  - d.

Entro il 30 Novembre dello stesso anno il Comune convoca tutti gli Enti gestori che hanno presentato i piani per il triennio successivo al fine di determinare i siti più idonei per la localizzazione degli impianti .

L'Amministrazione Comunale sulla base del Piano Programma delle installazioni può richiedere agli Enti Gestori la predisposizione di progetti di concentrazione degli impianti indipendenti utilizzabili da diversi gestori su uno stesso sito, regolamentandone la disposizione, tenendo conto della sommatoria dei campi elettromagnetici così generati, nel rispetto dei limiti e delle



misure di cautela e degli obiettivi di qualità previsti dalle normative vigenti.

Il Progetto di concentrazione degli impianti dovrà essere validato da una relazione dell'ARPA.

L'Amministrazione segnala proprie aree, strutture, fabbricati, pali, tralicci ecc. sulle quali possono essere installate singole o concentrate ( con priorità rispetto al privato ).

I gestori nel caso di concentrazione di più antenne su una stessa struttura si impegnano a progettare i rispettivi impianti in modo che la struttura degli stessi sia idonea all'utilizzo anche da parte di altri gestori.

Il Comune, terminata la fase della concertazione con gli Enti gestori, ed acquisiti i piani di rete di tutti i gestori e apportate le eventuali variazioni trasmette all'ARPA copia del Piano-Programma per il relativo parere.

Il Comune, acquisito il parere dell'ARPA, approva il "Piano Generale" delle installazioni.

L'approvazione può riguardare anche singole parti del Piano-Programma.

Tale Piano potrà essere oggetto di modifiche e di integrazioni nell'arco dei tre anni nei seguenti casi:

1. dismissione dell'impianto per cessazione dell'attività;
2. diversa dislocazione dell'impianto per cause di forza maggiore o per accordi intercorsi con l'Amministrazione quando il nuovo sito venga giudicato più idoneo al perseguimento degli obiettivi di qualità;
3. nel caso in cui intervenga sul mercato un nuovo gestore che intenda agire sul territorio comunale.

Non potranno essere rilasciate concessioni per nuove installazioni se non previste nell'apposito Piano Programma.

#### ARTICOLO 11 ( COMUNICAZIONE FINE LAVORI )

Entro 15 giorni dalla fine dei lavori di installazione dell'impianto o la modifica di uno esistente, il Gestore dovrà comunicare al Comune l'avvenuta attivazione dell'impianto e contestualmente trasmettere una perizia asseverata a firma di tecnico abilitato che certifichi la corrispondenza di quanto installato alle caratteristiche ed elaborati tecnici presentati ai sensi del precedente art. 9.

#### ARTICOLO 12 ( SANZIONI )

Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque nell'esercizio o nell'impiego di una sorgente o di un impianto che genera campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici superi i limiti di esposizione previsti dalla normativa vigente, nonché dall'art. 2 del presente regolamento, è punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da **€. 2.000,00 ad €. 8.000,00** e con la temporanea disattivazione dell'impianto.

In caso di recidiva la sanzione è raddoppiata **dell'importo massimo** e viene disposta la temporanea disattivazione dell'impianto fino alla

regolarizzazione dello stesso nel rispetto dei limiti di esposizione previsti.

Ai fini della tutela dell'Ambiente e della salute, nel caso di installazione di un nuovo impianto o di modifica di un impianto esistente in difetto di concessione e nel caso di inosservanza, inadempienza o difformità delle prescrizioni riportate nella concessione per l'installazione e l'esercizio degli impianti, disciplinati dal presente regolamento, si applica la sanzione della sospensione degli atti autorizzatori suddetti, da due a quattro mesi tramite Ordinanza Sindacale.

In caso di nuova infrazione l'atto autorizzatorio è revocato.

Restano salve le sanzioni penali e amministrative per la violazione edilizia di cui alla Legge 28/02/1985, n. 47, - L.R. 10/08/1985, n. 37 e successive modifiche ed integrazioni.

#### **ARTICOLO 13 ( DURATA DELLA CONCESSIONE )**

***La durata della Concessione Comunale per la istallazione degli impianti non può superare anni otto, il rinnovo non è tacito, il Concessionario deve chiedere il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza.***

***Tutti gli importi previsti nel presente regolamento verranno aggiornati dal Consiglio Comunale ogni 5 Anni.***

#### **ARTICOLO 14 ( NORME TRANSITORIE )**

Fino all'approvazione del presente regolamento e fino all'approvazione del Piano-Programma per l'anno **2008/2009** di cui all'art. 10 del presente regolamento possono essere installati e/o modificati solo quegli impianti di cui all'art. 1 che rispondono alle norme nazionali e regionali attualmente in vigore e che siano localizzati in zona agricola.

#### **ARTICOLO 15 ( ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO )**

Il presente regolamento entra in vigore dopo che sia divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione dello stesso.

#### **ARTICOLO 16 ( DURATA )**

Il presente regolamento cesserà di avere efficacia nel momento in cui entreranno in vigore i decreti nazionali e le normative regionali e provinciali che regolamenteranno in materia specifica e più puntuale l'installazione, l'attivazione, il monitoraggio ed i risanamenti e di sistemi fissi delle telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nelle frequenze sopra riportate, il tutto in riferimento a quanto previsto dalla Legge 22/02/2001, n. 36.

ARTICOLO 16 ( SCHEMA DI ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO )

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_ e  
residente a \_\_\_\_\_ Prov. di \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ , in qualità di legale  
rappresentante della Società \_\_\_\_\_ con sede a  
\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ di seguito  
denominata "Gestore";

In riferimento alla domanda di concessione/autorizzazione edilizia  
per l'installazione di un impianto tecnologico di  
teleradiocomunicazione, su

1. proprietà comunale (lotto o su tetto edificio)  
Via \_\_\_\_\_

2. proprietà privata (lotto o su tetto edificio) Via  
\_\_\_\_\_ presentata con nota del  
\_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_, esaminata con parere  
favorevole (pratica edilizia \_\_\_\_\_) e fatta oggetto  
della concessione/autorizzazione edilizia n. \_\_\_\_\_ del  
\_\_\_\_\_, presa visione, conoscenza ed accettazione del  
Regolamento Edilizio Comunale nonché del Regolamento CEM, con la  
presente si impegna a rispettare quanto disposto nei seguenti  
articoli.

**ART. 1**

Il Gestore a propria cura e spese, si farà carico di tutti gli  
interventi, i lavori e le procedure di adattamento necessari, ivi  
compresa la posa in opera ed il mantenimento di tutti i cavi  
funzionali all'impianto, compresi i cavi elettrici e telefonici,  
sia aerei che sotterranei, con relativi appoggi e manufatti.

**ART. 2**

Il Gestore deve comunicare con preavviso di almeno 60 (sessanta)  
giorni, con lettera raccomandata con avviso di  
ricevimento, l'eventuale dismissione dell'impianto procedendo,  
entro i successivi 40 giorni alla rimozione dell'impianto ed al  
ripristino dello stato preesistente. Analogamente il Gestore è  
tenuto alla rimozione dell'impianto ed al ripristino dello stato

preesistente qualora indipendentemente dalla validità e vigenza della concessione decida autonomamente di disattivare l'impianto. E' fatto espresso divieto al Gestore di cedere ad altri il suo contratto.

### **Art. 3**

Il gestore si impegna ad adottare tutti gli accorgimenti necessari ed opportuni per non recare danno ad altri impianti esistenti nell'area concessa.

Il Gestore solleva il Comune da ogni responsabilità civile e penale per gli eventuali danni che possono derivare a persone, animali e cose dall'impianto realizzato dallo stesso Gestore. A tali fini il Gestore dichiara di aver provveduto a stipulare idonea polizza assicurativa n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ con la compagnia \_\_\_\_\_.

### **Art. 4**

Il Gestore, una volta eseguiti i lavori concessi, si obbliga a non apportare qualsiasi modifica e/o variante al progetto iniziale, pena la revoca della relativa autorizzazione all'attivazione.

Qualsiasi modifica e/o variante al progetto iniziale dovrà essere sottoposta nuovamente al procedimento previsto nell'art. 9 del regolamento CEM.

Il Gestore si obbliga altresì a disattivare l'impianto qualora non adempia alle prescrizioni previste nella concessione/autorizzazione edilizia e/o violi i limiti previsti dalla normativa vigente e dal presente regolamento CEM.

### **Art. 5**

Il Gestore si obbliga a versare una somma da utilizzare anche per le spese di vigilanza e controllo come previsto dall'art. 6 del regolamento CEM quantificate nel seguente modo:

- valore massimo di campo elettrico valutato e/o stimato minore di 0,5 V/m: € 929,62/annue;
- valore massimo di campo elettrico valutato e/o stimato da 0,5 V/m a 1 V/m: € 1.859,24/annue;
- valore massimo di campo elettrico valutato e/o stimato da 1 V/m a 3 V/m: € 2.788,87/annue;
- valore massimo di campo elettrico valutato e/o stimato da 3 V/m a 6 V/m: € 3.718,49/annue;

Il pagamento delle suddette somme, per il primo anno di attivazione, dovrà essere eseguito in un'unica soluzione all'atto del ritiro della concessione/autorizzazione edilizia; per gli anni successivi le somme dovute dovranno essere versate anticipatamente entro il 31 Gennaio di ogni anno. In caso di mancato pagamento si procederà alla sospensione dell'autorizzazione.

#### **Art. 6**

Il Gestore si impegna a dimettere immediatamente l'impianto qualora motivi di salute pubblica, pubblica incolumità o protezione ambientale rendessero necessario un provvedimento in tal senso da parte delle autorità competenti anche a seguito di nuove leggi, regolamenti o circolari ministeriali.

#### **Art. 7**

Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente atto, comprese quelle di registrazione, sono a carico del Gestore.  
Il presente atto verrà registrato in caso d'uso.

**Il Gestore**